

3

L'Associazione "Infinitimondi", al fine di conformarsi al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e assumere la qualifica di associazione di promozione sociale, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci del 28 giugno 2025, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante, approva, così come integrato e modificato, il seguente statuto:

STATUTO

TITOLO I

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE, DURATA DENOMINAZIONE

Art. 1. Con atto del 12/04/2017, registrato in data 07.07.2017 presso la Direzione Provinciale di Caserta dell'Agenzia delle Entrate al n. 1974, è stata costituita l'associazione denominata INFINITIMONDI (C.F. n. 92055150632), di seguito più brevemente citata come "Associazione".

La qualifica di "associazione di promozione sociale" e l'acronimo APS saranno spendibili nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico per effetto della sua iscrizione nella sezione APS del RUNTS. In tal caso, la denominazione potrà essere integrata anche con l'acronimo ETS o con la locuzione Ente del terzo Settore.

SCOPI

Art. 2. L'Associazione è un Ente non commerciale e senza scopo di lucro, che opera con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, pubblica, democratica nella sua organizzazione e nei percorsi di assunzione delle proprie decisioni, coltiva la partecipazione come valore assoluto anche attraverso l'uso della rete.

L'Associazione non è una formazione o un'associazione politica, né un'associazione sindacale o professionale, di rappresentanza di categorie economiche o di datori di lavoro, e non è sottoposta a direzione, coordinamento e controllo dei suddetti enti.

L'associazione, in quanto non riconosciuta, è regolata inoltre dagli artt. 36 e seguenti del Codice Civile. Per il perseguimento dei propri scopi, l'Associazione potrà aderire ad enti di rappresentanza o a Reti Territoriali e Nazionali del Terzo Settore che operano con finalità analoghe.

L'Associazione svolge in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- b) ricerca scientifica e formazione di interesse sociale anche con riferimento agli impatti e ai problemi di governo della rivoluzione digitale e della diffusione dell'IA;
- c) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- d) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, così come previsto dall'art. 5 lettera e) d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni;
- g) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui alla lettera w) dell'art.5 del Codice del Terzo Settore, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
- i) agricoltura sociale ai sensi dell'art.2 della legge 18 agosto 2015 n.141 e successive modificazioni, e turismo sociale;

- j) **attività didattica, progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;**

L'Associazione di cultura e di idee INFINITIMONDI ispira la propria azione alla valorizzazione degli ideali di giustizia sociale e di liberazione umana; di superamento di ogni discriminazione per ragioni religiose o legate alle origini territoriali e geografiche; di rapporto fecondo con la natura e di promozione dell'ambiente.

INFINITIMONDI, Associazione di cultura e di idee, promuove altresì la diffusione della cultura e di una visione critica della modernità che sappia muovere proprio dalla capacità di misurarsi con le più grandi trasformazioni che avvengono in campo economico, sociale, produttivo nel segno della rivoluzione digitale.

INFINITIMONDI, Associazione di cultura e di idee, intende contribuire al rinnovamento di cultura politica di tutte quelle forze, esperienze, realtà associative che nel campo sociale come in quello culturale come in quello politico sono impegnate sullo stesso terreno ideale, nella sinistra e nel campo progressista e democratico e si considera come uno spazio aperto e unitario di discussione e di confronto.

INFINITIMONDI, Associazione di cultura e di idee, nasce nel Mezzogiorno d'Italia e ritrova qui una delle sue ispirazioni primarie: promuovere nuova conoscenza e nuova consapevolezza sul valore strategico per l'intero Paese del contributo e delle energie che possono da qui provenire per rendere l'Italia più unita, più giusta, più libera e aperta.

INFINITIMONDI, Associazione di cultura e di idee, si riconosce nei valori democratici, nella loro difesa, nella Costituzione della Repubblica Italiana.

Art.3. INFINITIMONDI, Associazione di cultura e di idee, tra gli altri scopi, si prefigge in particolare la promozione della cultura attraverso l'editoria, la diffusione di informazioni, la realizzazione di pubblicazioni di libri, riviste, ricerche, studi, e promuove il raggiungimento dei suoi scopi in primo luogo attraverso la Rivista INFINITIMONDI, Bimestrale di pensieri di libertà, la cui testata è di proprietà dell'Associazione.

L'organizzazione della vita della Rivista, la sua promozione, la definizione di tutti quegli eventi e di quelle attività che possono concorrere alla sua maggiore diffusione, la realizzazione di tutte le intese e i rapporti con altre Associazioni, Testate e Riviste, realtà di volontariato, singole personalità, rappresentano uno dei modi attraverso cui l'Associazione vive ed organizza il proprio lavoro.

L'Assemblea dei soci dell'Associazione nomina il Direttore Responsabile e il Direttore editoriale, se non coincidenti, della Rivista

Art. 4. L'Associazione, inoltre promuove, in coerenza con i propri scopi sociali:

- a) le più ampie iniziative sociali, culturali, informative e di volontariato attivo del cittadino, sia in chiave locale che nazionale ed internazionale;
- b) seminari e corsi di formazione politica e sociale, in proprio e con la collaborazione di altri organismi, seminari, assemblee, incontri, studi, ricerche, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale anche stabilendo con gli stessi intese programmatiche, patti e collaborazioni;
- c) la produzione, la distribuzione e diffusione di materiale tecnico, culturale e didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- d) la stipula, con enti pubblici e privati, di contratti e convenzioni.

Per il conseguimento degli scopi sociali di cui sopra, l'Associazione può svolgere le seguenti attività:

- a) produrre e vendere stampati, anche periodici, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale o altri oggetti di modico valore;

- b) organizzare attività didattiche e formative rivolte sia al mondo della scuola, dell'Alta formazione e della ricerca che a quello dei cittadini e delle associazioni.

Per la migliore realizzazione dei fini sociali l'Associazione potrà svolgere la propria azione con articolazioni territoriali e/o tematiche che saranno istituite ed opereranno con modalità stabilite con delibera del Consiglio Direttivo.

Art. 5. Le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'Associazione saranno disciplinati dal Consiglio Direttivo.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo l'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso Istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali.

SEDE

Art. 6 . (non 3) L'Associazione ha sede in Via San Felice 16, Nola.

DURATA

Art. 7 (non 4) La durata dell'Associazione è fissata al 31 dicembre 2067.

TITOLO II

SOCI

Art. 8 (non 6) Possono essere soci dell'Associazione le persone fisiche e giuridiche, gli enti pubblici e privati, le associazioni riconosciute e non riconosciute e tutti i soggetti che ne condividano gli scopi e possano contribuire in ogni modo al loro raggiungimento. l'iscrizione comporta l'accettazione delle norme del presente Statuto e il versamento della quota associativa annuale

Pur esistendo varie categorie di associati con diverse caratteristiche - quali a titolo esemplificativo: ordinario, giovane, sostenitore - si garantisce una disciplina uniforme del rapporto associativo, non incidendo esse sui diritti dei soci.

Tra gli associati vige altresì una disciplina uniforme delle modalità associative le cui regole sono volte a garantire l'effettività del rapporto, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori di età il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

AMMISSIONE

Art. 9 (non 7) La domanda di ammissione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo che delibererà con le maggioranze previste dal presente Statuto.

Nelle more della costituzione del primo Consiglio Direttivo, l'ammissione è demandata all'approvazione dell'Assemblea.

L'ammissione a socio sarà esecutiva a tutti gli effetti solo a seguito del pagamento della quota associativa annuale prevista per l'anno solare in cui è stata deliberata l'ammissione.

DIMISSIONI

Art.10 (e non 8) Il socio che intende dimettersi deve comunicare la propria motivata intenzione al Consiglio Direttivo.

Il socio dimissionario è comunque tenuto al pagamento della quota associativa per l'anno nel corso del quale vengono presentate le dimissioni.

ESCLUSIONE

Art.11 (e non 9) Può essere escluso, con delibera del Consiglio Direttivo il socio che non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, che svolge attività in contrasto con quelle dell'Associazione, che non adempie agli obblighi statutari, regolamentari e di legge nei rapporti con l'Associazione, che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro il patrimonio o contro la Pubblica Amministrazione, ed in ogni caso il socio fallito o interdetto.

Contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

TITOLO III

ORGANI E CARICHE SOCIALI

ORGANI

Art.12 (e non 10). Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea dei Soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Segretario Generale;
- Il Tesoriere;
- Il Comitato Scientifico;
- l'Organo di controllo, nei casi in cui la sua nomina sia per legge obbligatoria.

Tutte le cariche sono a titolo gratuito.

L' ASSEMBLEA

Art. 13 (e non 11). L'Assemblea è composta da tutti i soci, a ciascuno di essi maggiori di età spetta un solo voto indipendentemente dall'ammontare delle quote associative versate.

L'Assemblea viene convocata a mezzo di lettera, fax o e-mail contenente il luogo e l'ora della riunione e della eventuale seconda convocazione nonché gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi almeno sette giorni prima della data fissata per la prima convocazione presso il domicilio o l'indirizzo del socio comunicato all'Associazione e risultante dal libro dei soci.

La prima Assemblea verrà convocata entro un anno dalla costituzione dell'Associazione; successivamente verrà convocata obbligatoriamente almeno una volta l'anno per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, del bilancio preventivo, della misura delle quote associative annuali ed ogniqualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno.

E' presieduta dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Socio più anziano di età.

All'Assemblea dovranno essere sottoposti per l'approvazione gli eventuali regolamenti per il corretto funzionamento del rapporto associativo e della vita sociale.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti, in proprio o per delega scritta, almeno la metà dei soci aventi diritto di voto, ed in seconda convocazione, che non può essere fissata nello stesso giorno della prima, qualunque sia il numero dei presenti.

I soci non persone fisiche sono validamente rappresentati dal rappresentante legale o da un suo delegato, anche non socio. La delega dovrà essere conferita per iscritto, anche a mezzo fax o e-mail.

L'Assemblea, come sopra costituita, delibera sia in prima che in seconda convocazione con la maggioranza dei presenti. Le assemblee straordinarie, di modificazione dello statuto, deliberano sia in

prima che in seconda convocazione con il voto favorevole di tanti associati che rappresentino almeno il 50% + 1 degli associati.

L'Assemblea nomina il Direttore Responsabile e, se non coincidenti, il Direttore Editoriale della Rivista.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 14 (e non 12). Il Consiglio Direttivo, composto da un numero minimo di tre membri, viene eletto dall'Assemblea tra i soci e dura in carica tre esercizi.

Fanno parte di diritto del Consiglio i portavoce- coordinatori nominati dalle Unità distrettuali e dalle Unità tematiche dell'Associazione.

Fanno altresì parte del Direttivo il Direttore della Rivista, Responsabile e, se non coincidenti, Editoriale.

Su invito del Presidente, alle riunioni del Consiglio potrà prendere parte il Comitato Scientifico, se costituito, e/o altre professionalità o soggetti esterni all'associazione purché la loro presenza risulti confacente agli argomenti trattati e comunque, in entrambi i casi, con mera funzione consultiva.

Il primo Consiglio Direttivo viene nominato all'atto della Costituzione dell'Associazione e resterà in carica fino alla convocazione della prima Assemblea.

Il Consiglio Direttivo si riunisce ogniqualvolta il Presidente lo reputi necessario, e comunque almeno una volta l'anno per la predisposizione del rendiconto economico e finanziario e del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Al Consiglio, al quale competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli per legge o per statuto riservati all'Assemblea, spettano:

- la predisposizione del programma di attività annuale dell'associazione secondo gli indirizzi ricevuti dall'Assemblea;
- l'organizzazione delle iniziative per la Rivista e la nomina della sua Redazione;
- la fissazione della misura delle quote associative annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio viene convocato, su iniziativa del Presidente o di almeno il 30% dei Consiglieri, a mezzo di lettera, fax o e-mail contenente il luogo e l'ora della riunione e della eventuale seconda convocazione nonché gli argomenti all'ordine del giorno, da inviarsi almeno sette giorni prima della data fissata per la prima convocazione presso il domicilio o l'indirizzo del socio comunicato all'Associazione e risultante dal libro dei soci.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Segretario Generale, se nominato.

Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione con la presenza della metà dei suoi componenti e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio viene redatto verbale a firma del Presidente e di un Segretario che potrà essere anche esterno al Consiglio e che verrà individuato di volta in volta tra i partecipanti alla riunione. Con specifiche delibere il Consiglio potrà attribuire al proprio interno ed al personale eventualmente assunto le responsabilità ed i poteri amministrativi, finanziari, economici e gestionali, salvo quelli espressamente disciplinati ed attribuiti dal presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente o al Segretario Generale i poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

IL PRESIDENTE

Art. 15 (e non 13). Il Consiglio elegge al proprio interno il Presidente che ha la rappresentanza legale dell'Associazione; in caso di assenza o impedimento questo viene sostituito dal Consigliere più anziano di età.

Al Presidente spettano la firma legale e la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

IL SEGRETARIO GENERALE

Art. 16 (e non 14). Il Consiglio può nominare tra i propri componenti un Segretario Generale, con il compito di dare esecuzione alle deliberazioni del Consiglio.

Il segretario, inoltre, avrà la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività dell'Associazione. Ove il Segretario Generale non sia stato nominato le sue funzioni verranno esercitate dal Presidente.

IL TESORIERE

Art. 17 (e non 15). Il Consiglio può altresì nominare un Tesoriere, che potrà essere scelto anche tra persone non facenti parte del Consiglio, purché socio.

Al Tesoriere compete la gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione, di cui è parte anche la gestione della parte economica della Rivista, la tenuta dei libri sociali e contabili e la predisposizione delle bozze di bilancio preventivo e consuntivo da proporre annualmente al Consiglio.

Qualora il Consiglio non abbia attribuito tali poteri al Segretario Generale o al Presidente, il Tesoriere ha inoltre il potere di:

- aprire e chiudere conti correnti bancari e/o postali presso qualsiasi ufficio, banca o istituto di credito;
- emettere assegni bancari e postali e disporre bonifici nei limiti delle disponibilità dell'Associazione, effettuare versamenti, girare assegni ed effettuare qualsiasi operazione finanziaria necessaria ed utile per il raggiungimento degli scopi statuari, eccezion fatta per la richiesta di finanziamenti di qualsiasi tipo, per i quali è necessaria l'autorizzazione del Consiglio;
- firmare contratti che impegnino l'Associazione entro e non oltre i limiti del bilancio preventivo approvato.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Art. 18 (e non 16). L'Assemblea potrà nominare un Comitato Scientifico, composto da un minimo di cinque ad un massimo di venticinque membri. Esso è organismo di consulenza e ricerca dell'Associazione. Opera in completa autonomia mediante un apposito regolamento che ne definisce le modalità e i termini di funzionamento, ma in stretto contatto con il Consiglio Direttivo. Ne fanno parte esperti particolarmente impegnati nei vari temi che costituiscono i campi di intervento dell'Associazione.

TITOLO IV

PATROMONIO, RENDICONTO, SCIOGLIMENTO

PATRIMONIO

Art. 19 (e non 17). Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative, da eventuali indennità e contributi pubblici o privati, nazionali, esteri e sovranazionali, atti di liberalità, nonché da eventuali introiti straordinari, o provenienti dalle attività connesse.

Le quote associative annuali versate dai soci non possono essere in alcun modo ed a nessun titolo rivalutate.

RENDICONTO E PREVENTIVO

Art. 20 (e non 18). L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ciascun anno. E' obbligatoria la redazione del bilancio o rendiconto annuale.

Il Consiglio, a tal uopo, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio di ciascun anno sottopone all'Assemblea il bilancio relativo all'anno precedente, ed entro il 31 dicembre il bilancio preventivo relativo all'anno successivo.

Il bilancio consuntivo deve restare depositato in copia presso la sede dell'Associazione durante i quindici giorni che precedono l'Assemblea e finché sia approvato; gli associati possono prenderne visione.

Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere obbligatoriamente impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' in ogni caso fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi, riserve o capitali durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

SCIoglimento

Art. 21 (e non 19). In caso di estinzione l'Assemblea delibererà in merito alla devoluzione del patrimonio residuo ad altra organizzazione con finalità non lucrative di utilità sociale o con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n.662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

RINVIO

Art. 22 (e non 20). Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti norme di legge

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art. 23 Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorge tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

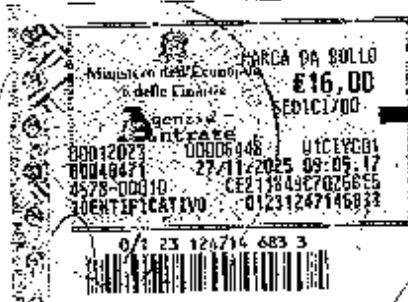
L'Arbitro sarà scelto tra le parti contendenti di comune accordo; altrimenti la nomina dell'arbitro sarà effettuata entro 30 giorni dal presidente del Tribunale di NOLA.....

Norma transitoria

Se la costituzione dell'Associazione avviene successivamente alla pubblicazione del primo numero della Rivista, al suo costituirsi si provvede alla nomina di Direttore Responsabile e, se non coincidenti, di Direttore Editoriale

[Handwritten signature]

Vittorio Avello



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI MODIFICA DELLO STATUTO

Verbale di assemblea straordinaria n° 1

In data 28 giugno 2025, alle ore 16.00, presso La Casa del Popolo sita in Acerra in Piazza Castello, si è riunita l'assemblea straordinaria dell'associazione INFINITIMONDI in seconda convocazione come previsto e regolamentato dallo statuto art. 11, come da convocazione inviata agli associati in data 20.06.2025, che si allega copia, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Proposta di modifica dello statuto e dell'atto costitutivo e Determinazioni in merito;
- 2) Cariche sociali e relative determinazioni;
- 3) Varie ed eventuali.

Di tutti i punti all'ordine del giorno è stata data notizia con la convocazione e si è provveduto all'invio di tutti gli allegati utili alle discussioni e votazioni assembleari.

Assume la presidenza dell'assemblea il decano Vittorio Avella che propone come segretario/a verbalizzante Leandro Limoccia che accetta.

Sono presenti i soci: Massimiliano Amato, De Nardo Alfonso, Nappi Gianfranco, Limoccia Leandro, Esposito Tommaso, Avella Vittorio, Avella Raffaele, Volpe Luciano, Napolitano Giuseppe, Perrelli Maria Lucia e Trammacco Pasquale per un totale di n. 11 (undici) associati su 17 (diciassette) iscritti di cui n. 11 (undici) in proprio e nessuno per delega.

Il presidente rileva che l'assemblea straordinaria è stata regolarmente convocata e che il numero delle persone presenti corrisponde a quello richiesto dallo statuto art. 11 per la validità dell'assemblea straordinaria di seconda convocazione. C.L.

Il presidente constata e fa constatare la validità dell'assemblea per deliberare sull'ordine del giorno.

Il presidente dichiara aperta la seduta.

- 1) Modifica dello statuto associativo.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il socio Tommaso Esposito il quale illustra i motivi che hanno portato alla necessità di modifica dello statuto. In particolare l'esigenza della modifica trae la sua ragione dal progressivo incremento delle attività dell'Associazione, dal suo sviluppo negli anni, dall'interesse per la Rivista bimestrale di sua proprietà, per lo sviluppo avviato da Casa editrice, e pertanto dall'esigenza di cogliere l'opportunità che offre la legge di diventare ente del Terzo settore con il conseguente adeguamento dello statuto al dlgs 117/17 che consente particolari vantaggi per il perseguimento di quelle attività di interesse generale che già rappresentano quelle esercitate dall'Associazione in questi anni. Basti ricordare le numerose E

iniziative per la salvaguardia e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e per l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, per la valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, per la promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza, del contrasto alla corsa agli armamenti, ed ancora, di promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Segue la lettura integrale delle modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore cui segue un breve dibattito, durante il quale gli associati manifestano la chiara volontà di procedere alle modificazioni necessarie.

Il presidente, fornisce le spiegazioni richieste.

Al termine della discussione il presidente dichiara aperta la votazione per l'approvazione del nuovo statuto associativo così come illustrato.

La votazione si tiene con modalità indicate:

Favorevoli: 11 (undici)

Contrain: 0

Astenuiti: 0

L'assemblea all'unanimità dei presenti delibera relativamente al primo punto di approvare le modifiche/integrazioni proposte allo statuto in vigore in Allegato A al presente verbale.

Si conferisce incarico al presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e l'espletamento di ogni ulteriore attività ai fini della iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore nella sezione corrispondente alla categoria di Ets individuata.

Si autorizza altresì il presidente ad apportare ogni variazione statutaria, che non comporti esigenza di una decisione assembleare, richiesta dagli uffici del Runtis per adeguare lo statuto al dlgs 117/17 per il perfezionamento dell'iscrizione.

7) **Cariche sociali e relative determinazioni.**

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola il socio Gianfranco Nappi il quale nel ringraziare tutti i presenti del lavoro svolto in questi anni, solo ed esclusivamente in ragione delle manifestate esigenze dei soci che hanno già rivestito cariche sociali, nonché al fine di consentire ai nuovi soci la partecipazione alle attività dell'Associazione finalizzata ad un più proficuo perseguimento degli scopi sociali, propone di confermare la presenza nel Consiglio Direttivo dei soci fondatori: Massimiliano Amato, Leandro Limoccia, Tommaso Esposito, Alfonso De Nardo, Vittorio Avella, Luciano Volpe, Giuseppe Napolitano, Ilaria Perrelli, Pasquale Trammacco e il proponente Gianfranco Nappi. Propone altresì che ne facciano parte anche i nuovi soci Michele Pizzà, Marialisa Faella, Iaria De Marco, Roberta Calbi, Rosanna Bonsignore.

Propone all'assemblea che, eletto il Consiglio Direttivo, questi esprima per la carica di Presidente il socio Tommaso Esposito; e di Presidente Onorario il socio Vittorio Avella; per la carica di Segretario il socio Luciano Volpe; per la carica di Direttore della Rivista Infiltrimondi e Direttore



Editoriale della Casa Editrice il socio Gianfranco Nappi, per la carica di Direttore Responsabile di Infinitimondi il socio Massimiliano Amato. Propone, inoltre, il socio Giovanni Cerchia Presidente del Comitato Scientifico, il socio Iola De Marco Responsabile della Collana Letteraria; il socio Leandro Limoccia Direttore Scientifico del Centro di Formazione politica; Roberto Oratino Responsabile del Centro di Formazione politica area Nolano - Pomiglianese; Alfonso Annunziata Responsabile Collane editoriali Torre-Stabiese- Nocerino-Sarnese; Carmine Piscitelli Responsabile Collana editoriale Nolano-Vesuviana; Marialuise Faella e Domenico Parziale per la promozione commerciale. Indica quali componenti della redazione della Rivista anche Pasquale Trammacco, Rosanna Bonsignore, Roberta Calbi, Ilaria Perrelli, Peppe Napolitano, Antonio Avilio, Guido Sannino, Raffaele Avelia, Rocco Civitelli, Achille Flora

Segue breve dibattito al termine del quale all'unanimità dei presenti si accolgono tutte le proposte formulate, e si delibera come da Statuto di nominare:

- Direttore Responsabile di Infinitimondi: Massimiliano Amato
- Direttore della Rivista Infinitimondi e Direttore Editoriale della Casa Editrice: Gianfranco Nappi.

L'Assemblea delibera che facciano parte del Consiglio Direttivo i soci:

Massimiliano Amato, Leandro Limoccia, Tommaso Esposito, Alfonso De Nardo, Vittorio Avelia, Luciano Volpe, Giuseppe Napolitano, Ilaria Perrelli, Pasquale Trammacco, Gianfranco Nappi, Michele Pizza, Marialuise Faella, Iola De Marco, Roberta Calbi, Rosanna Bonsignore.

Il Consiglio Direttivo delibera di eleggere:

- Presidente dell'Associazione: Tommaso Esposito
- Segretario dell'Associazione: Luciano Volpe

3) Varie ed eventuali.

Sul terzo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente dell'Assemblea che chiede ai presenti se vi siano altri argomenti da trattare.

In assenza il presidente dichiara concluso l'esame dell'ordine del giorno.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, il presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 17.00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo.

Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale in ogni sua parte, unitamente al segretario verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Segretario

Leandro Limoccia

Presidente

Vittorio Avelia



Agenda
Contratto
Direzione Provinciale di Napoli
Ufficio Tributi di Napoli
Atto registrato n° 832
in data 27/11/25
Totale versato € 237,71